



San Gallo, 8 settembre 2023

Comunicato stampa

relativo alla sentenza F-3406/2022 del 24 agosto 2023

Visto umanitario per le persone afgane minacciate

Il Tribunale amministrativo federale ha concesso un visto per ragioni umanitarie a membri di una famiglia afgana con un chiaro profilo di rischio.

Un ex procuratore pubblico afgano era fuggito in Pakistan con la famiglia. Nel febbraio 2022, i membri della famiglia avevano chiesto all'Ambasciata Svizzera di Islamabad di concedere loro un visto umanitario. Nel luglio 2022 la Segreteria di Stato della migrazione (SEM), autorità competente, aveva respinto le domande. Gli interessati hanno impugnato questa decisione dinanzi al Tribunale amministrativo federale.

Necessario un profilo di rischio individuale

Le domande di rilascio di un visto umanitario soggiacciono a condizioni restrittive. Tali condizioni si considerano adempite quando alla luce delle circostanze concrete si può chiaramente ammettere che il richiedente si trova in una situazione d'emergenza particolare in patria o nel Paese di provenienza. L'esistenza di una tale situazione può essere ammessa ad esempio in caso di eventi bellici gravi o in virtù di una minaccia individuale concreta più grave di quella a cui è esposta una persona qualsiasi.

Il ricorrente, che in quanto ex procuratore pubblico collaborava con organizzazioni internazionali e a suo dire si occupava anche di casi riguardanti attività terroristiche dei Talebani, è esposto in Afghanistan a un rischio accresciuto di essere perseguitato. Nel suo caso, il rischio si estende anche ai membri della sua famiglia. Inoltre, gli interessati rischiano concretamente di essere rimpatriati dal Pakistan in Afghanistan. Pertanto, nella fattispecie occorre ammettere che la loro vita o la loro integrità fisica è direttamente, seriamente e concretamente minacciata. Date queste premesse, deve essere loro rilasciato un visto per ragioni umanitarie.

Questa sentenza è definitiva e non può essere impugnata dinanzi al Tribunale federale.

Contatto

Rocco R. Maglio

Addetto stampa

+41 (0)58 465 29 86

+41 (0)79 619 04 83

medien@bvger.admin.ch

Il Tribunale amministrativo federale in breve

Il Tribunale amministrativo federale (TAF) è stato istituito nel 2007 e ha sede a San Gallo. Con 73 giudici (65 ETP) e 351 collaboratori (296.1 ETP), è il più grande tribunale della Confederazione. Il TAF giudica i ricorsi interposti contro decisioni delle autorità amministrative federali e in determinate materie può verificare anche le decisioni di autorità cantonali. Su alcune questioni giudica anche su azione in prima istanza. Il TAF si compone di sei Corti, le quali pronunciano in media 6500 decisioni l'anno.